

competenza del tribunale — Insussistenza — Giustificazione con la discrezionalità legislativa e in relazione all'aspetto tipico della fattispecie — Non sono violati gli artt. 3, 24, secondo comma, e 25 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Istruzione formale e sommaria — Scelta del rito — Discrezionalità del legislatore — Compatibilità dei due riti con i principi di eguaglianza, del diritto di difesa e di precostituzione del giudice.

Fascismo — Costituzione, disp. trans. XII — Divieto di ricostituzione del disciolto partito fascista — Poteri del legislatore — Scelta dei modi e delle forme di realizzazione della pretesa punitiva.

Processo penale — Rito formale e rito sommario — Legittimità costituzionale — Coesistenza — Scelta rimessa al legislatore — Garanzie di difesa — Attinenza all'uno o all'altro rito.

N. 255 — Sentenza 7 novembre 1974 Pag. 295

Procedure concorsuali — Fallimento — R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 183, primo comma.

Diritto di difesa — Esercizio — Adeguamento alle peculiari caratteristiche dei singoli procedimenti — Garanzia in ogni caso della effettività.

Diritto di difesa — Contenuto — Diritto dei soggetti interessati ad impugnare determinati atti e di essere posti in grado di averne tempestiva conoscenza — Termini — Utilizzazione nella loro interezza.

Tutela giurisdizionale — Termini per l'esercizio del diritto di difesa — Regola generale accolta dal Codice di procedura civile — Decorrenza dei termini dalla notificazione degli atti (o dalla comunicazione, in particolari ipotesi) — Eccezionalità delle deroghe.

Atti giuridici — Notificazione — Differenza dall'affissione in ordine all'effettività della conoscenza dell'atto.

Procedure concorsuali — Fallimento — R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 183, primo comma — Appello contro la sentenza che omologa o respinge il concordato preventivo — Decorrenza del termine dall'affissione, anziché dalla data di ricezione della comunicazione della sentenza — Mera presunzione di conoscibilità, peraltro insuperabile, nascente

vizio — Viene esclusa per il personale pensionato comunque assunto in servizio civile non di ruolo — Violazione dell'art. 36 della Costituzione — Illegittimità costituzionale.

Impiego pubblico — Indennità per cessazione del servizio — Natura retributiva e funzione previdenziale — Spetta anche al soggetto pensionato assunto in servizio civile non di ruolo.

N. 237 — Sentenza 9 luglio 1974 Pag. 181

Filiazione — Legittimazione per decreto del Presidente della Repubblica — Limiti — Coesistenza di figli legittimi o legittimati per susseguente matrimonio — Cod. civ., art. 284, n. 2 — Assunta violazione degli artt. 3 e 30 della Costituzione rispetto all'ipotesi di preesistenza di figli già legittimati per decreto — Insussistenza — Mancata previsione dell'assenso dei figli legittimi o maggiorenni — Disparità di trattamento rispetto all'ipotesi dell'assenso del coniuge — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Famiglia — Tutela dei figli naturali — Compatibilità con i diritti dei membri della famiglia legittima — Legittimazione dei figli naturali — Limitazioni purché non esorbitanti rispetto allo scopo. (Costituzione, art. 30, terzo comma).

N. 238 — Ordinanza 9 luglio 1974 » 187

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Regione Emilia-Romagna — Legge regionale 7 novembre 1973 — Norme per il funzionamento delle Commissioni sanitarie per gli invalidi civili (legge 30 marzo 1971, n. 118) — Rinuncia del Presidente del Consiglio dei Ministri al ricorso — Accettazione della controparte — Estinzione del giudizio.

N. 239 — Ordinanza 9 luglio 1974 » 191

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Regione Marche — Legge regionale 4 dicembre 1973 — Commissioni sanitarie per l'accertamento dell'invalidità civile ai sensi della legge 30 marzo 1971, n. 118 — Integrazione dei compensi — Rinuncia al ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri — Estinzione del giudizio.

denza — Congruità sia rispetto all'interesse di chi è tenuto ad osservarlo sia in rapporto alla funzione pubblica affidatagli — Non è violato l'art. 38, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Lavoro — Infortuni sul lavoro — Deliberazioni dell'I.N.A.I.L. — D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, art. 104 — Termine per le impugnazioni in via amministrativa — Asserita sproporzione rispetto al più lungo termine fissato per l'azione giudiziaria — Razionalità — Il primo è di decadenza, il secondo di prescrizione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Tutela giurisdizionale — Termini — Adeguatezza — Criteri di valutazione — Limiti alla discrezionalità del legislatore — Garanzia dell'effettività del diritto.

N. 235 — Sentenza 9 luglio 1974 Pag. 167

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Rilevanza della questione — Sussistenza — Fattispecie — Cod. proc. pen., articolo 185.

Processo penale — Atti processuali — Cod. proc. pen., articolo 185 — Nullità di ordine generale — Tutela accordata al diritto di difesa dell'imputato — Omessa previsione di analoga tutela del corrispondente diritto della parte civile, del querelante e dell'offeso dal reato — Non concreta violazione dell'art. 24 della Costituzione — Tutela risultante da altre disposizioni (anche per effetto di precedenti decisioni della Corte) — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24 — Interpretazione — Inviolabilità del diritto — Esige il pieno ed effettivo esercizio di esso.

N. 236 — Sentenza 9 luglio 1974 » 175

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Applicazione nella specie di norma abrogata — Sussistenza della rilevanza — Ammissibilità della questione.

Impiego pubblico — Personale civile non di ruolo — Trattamento economico — D.L.C.P.S. 4 aprile 1947, n. 207, art. 9, ultimo comma — Indennità per cessazione dal ser-

N. 240 — Sentenza 10 luglio 1974 Pag. 195

Arte e scienza — Scuola nazionale di danza — Legge 4 gennaio 1951, n. 28, art. 3 (ratifica del D.Lg. 7 maggio 1948, n. 1236) — Insegnamento artistico di carattere privato e senza riconoscimento di valore legale — E' subordinato al possesso di un particolare titolo scolastico professionale — Violazione della libertà dell'arte e della scienza — Illegittimità costituzionale.

Arte e scienza — Libertà dell'arte e scienza e del relativo insegnamento — Stretta connessione e congiunto riconoscimento nell'art. 33 della Costituzione.

Arte e scienza — Costituzione, art. 33, primo comma — Interpretazione — Accertamento statale dei requisiti di idoneità per l'insegnamento professionale — Assume la forma dell'esame di Stato.

Libertà di insegnamento — Esercizio professionale privato — Requisiti di idoneità — Accertamento imparziale — Finalità propria dell'esame di Stato — Costituzione, art. 33, quinto comma — Contenuto.

Esame di Stato — Abilitazione professionale — Contenuto della relativa disciplina.

Esame di Stato — Accademia nazionale di danza — Diploma — Natura di esame scolastico e di abilitazione professionale — Non soddisfa alle esigenze dell'esame di Stato — D.Lg. 7 maggio 1948, n. 1236, e legge di ratifica 4 gennaio 1951, n. 28 — Disciplina insufficiente e manchevole.

Danza — Insegnamento privato nella forma di istituzioni scolastiche organizzate ed accessibili a tutti — Legge 4 gennaio 1951, n. 28, art. 3 — Illegittimità costituzionale — Non fa venir meno i poteri statali di vigilanza e di repressione.

N. 241 — Sentenza 10 luglio 1974 » 203

Tutela giurisdizionale — Materia tributaria — Repressione delle violazioni delle leggi finanziarie — Legge 7 gennaio 1929, n. 4, art. 58, primo comma, ultima parte — Decreto ministeriale che provvede sul ricorso presentato contro ordinanza dell'Intendente — Ne è esclusa l'impugnabilità — Violazione dell'art. 113 della Costituzione — Illegittimità costituzionale limitatamente all'inciso « e contro di esso non è ammesso alcun gravame » — Conseguenze — Controllo giurisdizionale della discrezionalità amministrativa.

Tutela giurisdizionale — Materia tributaria — Repressione delle violazioni delle leggi finanziarie — Legge 7 gennaio 1929, n. 4, art. 56, secondo comma — Ordinanze relative a violazioni per le quali la pena pecuniaria non sia superiore nel massimo a lire diecimila — E' escluso nei loro confronti, il ricorso al Ministro e non si prevede una tutela giurisdizionale — Diretta operatività della garanzia ex art. 113 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 242 — Sentenza 10 luglio 1974 Pag. 207

Lavoro — Trattamento economico e normativo dei lavoratori — Viaggiatori e piazzisti delle aziende industriali — D.P.R. 2 ottobre 1960, n. 1402: efficacia *erga omnes* dell'art. 14 del contratto collettivo nazionale del lavoro del 10 giugno 1952 — Risoluzione del contratto di impiego a tempo indeterminato — Assunto contrasto con norme imperative di legge — Accertamento spettante al giudice *a quo* — Inammissibilità della questione. (Costituzione, articolo 76; Cod. civ., art. 2118; legge 14 luglio 1959, n. 741, artt. 1 e 5).

N. 243 — Sentenza 10 luglio 1974 » 213

Regione Lazio — Edilizia — Enti operanti nel settore edilizio e trasferimento di personale alla Regione — D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1036, art. 18, quinto comma — Personale dei soppressi enti pubblici prestante servizio « presso le sedi o gli uffici centrali degli enti a carattere nazionale » — Trasferimento disposto nei confronti della sola Regione Lazio, e non di tutte le Regioni — Violazione dell'VIII disp. trans. e dell'art. 3 della Costituzione — Illegittimità costituzionale.

Regioni — Trasferimento del personale dello Stato alle Regioni — Costituzione, disp. trans. VIII — Interpretazione — Passaggio disposto nei confronti di una sola Regione, invece che di tutte — Illegittimità.

Regioni — Trasferimento del personale dallo Stato alle Regioni — Passaggio disposto a favore di una sola Regione — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale.

N. 244 — Sentenza 10 luglio 1974 Pag. 223

Sicurezza pubblica — Stranieri — Provvedimenti dei prefetti nei loro confronti — T.U. 18 giugno 1931, n. 773, art. 152 — Assunta violazione del principio di eguaglianza — Razionalità del diverso trattamento — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Interpretazione — Estensione del principio agli stranieri — Limiti.

Straniero — Posizione nello Stato — Differenze rispetto al cittadino.

Sicurezza pubblica — Stranieri — Provvedimenti dei prefetti nei loro confronti — Limiti alla libertà di circolazione dello straniero — Non è violato l'art. 16 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Libertà di circolazione e di soggiorno — Limitazioni — Motivi di sanità e di sicurezza — Possono sorgere anche da condizioni particolari.

Sicurezza pubblica — Stranieri — Provvedimenti dei prefetti nei loro confronti — Tutela giurisdizionale — Assistenza — Non è violato l'art. 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24 — Interpretazione — Limitazione legislativa dei diritti e degli interessi — Non viola il principio della garanzia giurisdizionale.

Sicurezza pubblica — Stranieri — Provvedimenti dei prefetti nei loro confronti — Natura amministrativa del provvedimento — Non è assimilabile alle misure di sicurezza — Non è violato l'art. 25, terzo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Sicurezza pubblica — Stranieri — Provvedimenti dei prefetti nei loro confronti — T.U. 18 giugno 1931, n. 773, art. 152 — Motivazione del provvedimento — Sindacato sull'uso del potere discrezionale — Non è violato l'articolo 102, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 245 — Sentenza 10 luglio 1974 » 231

Ordinamento giudiziario — R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 101, secondo comma; D.Lg.Lgt. 3 maggio 1945, n. 232, art. 2, primo comma; legge 5 marzo 1951, n. 190, art. 1;

D.P.R. 16 settembre 1958, n. 916, art. 63, secondo comma — Assegnazione di magistrati per supplenze straordinarie — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Ordinamento giudiziario — Provvedimenti relativi ai magistrati — Supplenza — Diversità dall'assegnazione o trasferimento.

N. 246 — Sentenza 10 luglio 1974 Pag. 237

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Contratti collettivi nazionali di lavoro — Non hanno forza di legge — Inammissibilità della questione — Fattispecie — Contratto collettivo nazionale di lavoro 28 febbraio 1941, relativo al personale dipendente dalle Casse di risparmio.

N. 247 — Sentenza 10 luglio 1974 » 241

Proprietà — Proprietà fondiaria — Immissioni — Cod. civ., art. 844 — Contenuto e finalità — Criterio della normale tollerabilità — Esclusivo riferimento al contenuto del diritto di proprietà — Assunta violazione degli artt. 2, 3, 9, secondo comma, 32, primo comma, 41, secondo e terzo comma, 42, secondo e terzo comma, della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Proprietà — Proprietà fondiaria — Cod. civ., art. 844 — Immissioni determinate da esigenze della produzione — Contemperamento con l'esercizio del diritto di proprietà del titolare di un fondo — Razionalità della scelta legislativa.

N. 248 — Sentenza 10 luglio 1974 » 249

Processo civile — Prova per testimoni — Cod. proc. civ., art. 247 — Divieto di testimoniare per il coniuge, parenti, affini, affiliati — Difetto di razionale giustificazione — Violazione del diritto di difesa — Illegittimità costituzionale.

Diritto di azione e di difesa — Costituzione, art. 24 — Interpretazione — Deve essere garantita l'effettività dell'esercizio del diritto — Possibile esclusione o limitazione della disponibilità di un mezzo probatorio e, in particolare, della prova per testi — Legittimità — Fattispecie ex articolo 247 del Cod. proc. civile — Difetto di giustificazione.

Processo civile — Prova per testimoni — Cod. proc. civ., art. 246 — Incapacità di testimoniare delle persone aventi nella causa un interesse che potrebbe legittimare la loro partecipazione al giudizio — Giustificazione — Incompatibilità delle posizioni di parte e di teste nel giudizio — Non sono violati gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 249 — Sentenza 10 luglio 1974 Pag. 259

Filiazione — Azione di disconoscimento di paternità in caso di impotenza a generare — Cod. civ., art. 244 — Termine di decadenza — Decorrenza dalla nascita o dalla conoscenza di essa e non dalla conoscenza della illegittimità della stessa — Giustificazione razionale — Non è violato il diritto di difesa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24 — Interpretazione — Tutela giurisdizionale differenziata con riguardo alle particolarità del rapporto da regolare — Legittimità.

N. 250 — Sentenza 10 luglio 1974 » 263

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Provincia di Trento — Legge provinciale 12 ottobre 1973: prestito sull'onore a studenti — Costituisce forma di assistenza scolastica, non sociale — Eccede dalla competenza regionale nella parte in cui estende l'assistenza a studenti universitari — Violazione degli artt. 8, n. 27, e 9, n. 2, del nuovo Statuto — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Provincia di Trento — Legge provinciale 12 ottobre 1973: prestito sull'onore a studenti — Costituisce forma di assistenza scolastica, non sociale — Copertura finanziaria — Dispone impegni di spesa per il periodo anteriore al 1° gennaio 1974 — Violazione dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Assistenza sociale — Nozione — Distinzione dall'assistenza scolastica.

Regione Trentino-Alto Adige e Provincie autonome — Competenza legislativa — Materia scolastica — Oggetto e limiti *ex* artt. 8, n. 27, e 9, n. 2 del nuovo Statuto — Facoltà di emanare norme per rendere operante l'art. 34 della Costituzione comprese provvidenze a favore di studenti universitari — Esclusione.

N. 251 — Sentenza 10 luglio 1974 Pag. 273

Assistenza e previdenza — Trattamento di quiescenza — D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749, art. 2, secondo comma — Liquidazione dell'indennità *una tantum* in luogo di pensione — Riferimento agli emolumenti pensionabili in vigore al 31 dicembre 1964 — Razionalità — Assunta disparità di trattamento tra personale statale di ruolo e non di ruolo — Non sussiste violazione degli artt. 3 e 36 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Lavoro — Retribuzione — Principi *ex art.* 36, primo comma, della Costituzione — Applicabilità sia alla retribuzione spettante in attività di servizio che a quella differita — Modi e misura del trattamento di quiescenza — Discrezionalità del legislatore.

Lavoro — Retribuzione — Indennità *una tantum* e indennità di licenziamento — Differenza.

N. 252 — Sentenza 10 luglio 1974 » 279

Assistenza e previdenza — Pensioni — Dipendenti degli enti locali — R.D.L. 3 marzo 1938, n. 680, art. 61, primo comma — Liquidazione provvisoria della pensione o liquidazione di un'indennità *una tantum* — Riscossione prima della scadenza del termine per ricorrere — Decadenza dal diritto per ricorrere — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale.

N. 253 — Ordinanza 10 luglio 1974 » 283

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione Friuli-Venezia Giulia — Istanza regionale di sospensione degli atti impugnati (ordinanze del tribunale amministrativo regionale di Trieste) — Insussistenza di gravi motivi — Reiezione.

N. 254 — Sentenza 7 novembre 1974 » 287

Fascismo — Legge 20 giugno 1952, n. 645, art. 7 cpv. — Applicazione del solo rito sommario — Assunta disparità di trattamento processuale rispetto ad altre fattispecie di

HERMENEGILDA

Sala

2

Estante

88

Tabla

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME XLII

1974

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

N. 218 — Sentenza 27 giugno 1974 Pag. 39

Caccia — Cacciatori non assicurati e cacciatori assicurati privi dei soli documenti giustificativi — R.D. 5 giugno 1939, n. 1016, art. 8, penultimo comma (modificato dalla legge 2 agosto 1967, n. 799) — Identità di sanzione — Difetto di razionale giustificazione della disposizione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Leggi penali — Determinazione dei comportamenti da punire, qualità e misura della pena — Discrezionalità del legislatore — Limite della razionalità — Sindacabilità.

N. 219 — Sentenza 27 giugno 1974 » 43

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Legge 2 agosto 1967, n. 799, art. 8 — Divieto di caccia e uccellazione in fondo chiuso anche a carico del proprietario — Convenzione per la cessione dei diritti di caccia — Sospensione a seguito del divieto — Validità dell'atto subordinata all'esito del giudizio sulla legittimità della norma — Rilevanza della questione — Ammissibilità.

Caccia — Diritto di caccia — Natura patrimoniale — Esclusione — E' un aspetto del diritto di libertà.

Caccia — Libertà di caccia — Garanzia costituzionale — Insussistenza — Limiti e divieti — Finalità.

Caccia — Caccia e uccellazione in fondo chiuso — Divieto anche per il proprietario del fondo — Finalità.

Caccia — Caccia e uccellazione in fondo chiuso — Legge 2 agosto 1967, n. 799: divieto anche per il proprietario — Realizza una parità di trattamento tra cacciatori proprietari e non proprietari.

Caccia — Divieto di caccia e uccellazione in fondo chiuso — Legge 2 agosto 1967, n. 799, art. 8 — Assunta violazione dell'art. 44 della Costituzione (sotto il profilo che il divieto pone i raccolti alla mercé della selvaggina e si risolve, quindi, in un danno alla proprietà) — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Caccia — Divieto di caccia e uccellazione in fondo chiuso — Legge 2 agosto 1967, n. 799, art. 8 — Assunta violazione degli artt. 1, 4, 35, 44, 46 e 47 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Impiego pubblico — Trattamento economico — Quote di aggiunta di famiglia — Diversità dagli assegni familiari spettanti ai dipendenti privati.

N. 232 — Sentenza 9 luglio 1974 Pag. 143

Impiego pubblico — Personale della pubblica sicurezza — Legge 20 dicembre 1966, n. 1116, art. 12, penultimo comma — Soggetti transitati nella carriera di concetto della amministrazione civile dell'interno — Valutazione integrale del servizio prestato nella carriera inferiore di provenienza, anche ai fini della progressione di carriera — Razionalità — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Interpretazione.

N. 233 — Sentenza 9 luglio 1974 » 151

Avvocatura dello Stato — Assunzione, in casi e forme determinate, della difesa dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni — R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, art. 44 — Non viola il principio di eguaglianza — Posizione obiettivamente differenziata degli impiegati pubblici rispetto ai cittadini — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Avvocatura dello Stato — Assunzione, in casi e forme determinate, della difesa dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni — R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, art. 44 — Non viola l'art. 24, secondo comma, della Costituzione — Giustificazione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24, terzo comma — Interpretazione — Difesa di determinati soggetti, indipendentemente dalle condizioni economiche, ad opera dell'Avvocatura dello Stato — Razionale giustificazione desunta dall'art. 28 della Costituzione — Fattispecie — R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, art. 44 — Assunzione, in casi e forme determinate, della difesa dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 234 — Sentenza 9 luglio 1974 » 159

Lavoro — Infortuni sul lavoro — Deliberazioni dell'I.N.A.I.L. — D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, art. 104 — Impugnazione in via amministrativa — Termine di deca-

INDICE SOMMARIO

N. 211 — Ordinanza 27 giugno 1974	Pag. 7
---	--------

Lavoro — Contratti collettivi — Dipendenti degli istituti di cura privati — D.P.R. 14 luglio 1960, n. 1040 - Efficacia *erga omnes* dell'art. 49 del contratto collettivo nazionale di lavoro 24 maggio 1956 — Questione già decisa — Necessità di un riesame della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 212 — Sentenza 27 giugno 1974	» 11
--	------

Processo penale — Giudizio in contumacia — Cod. proc. pen., art. 497, primo comma — Non prevede come legittimo impedimento della comparizione all'udienza la detenzione all'estero — Disparità di trattamento rispetto alla detenzione in Italia — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Processo penale — Giudizio in contumacia — Cod. proc. pen., art. 497, terzo comma — Mancata comparizione dell'imputato — Prova dell'impedimento — Valutazione del giudice — Limiti — Difetto di motivazione sulla rilevanza e di precisazione dei termini della questione — Inammissibilità.

N. 213 — Sentenza 27 giugno 1974	» 15
--	------

Processo penale — Giudizio in contumacia — Cod. proc. pen., artt. 497 e 88 — Mancata comparizione dell'imputato per fenomeni patologici di cui non sia sufficientemente prevedibile il termine di durata — Pretesa impossibilità di sospensione o di rinvio del dibattimento — Insussistenza — Non è violato il diritto di difesa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

- N. 228 — Ordinanza 9 luglio 1974 Pag. 117

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Questione enunciata genericamente e senza indicazione delle disposizioni impugnate — Restituzione degli atti al giudice *a quo* — Fattispecie — Legge 8 gennaio 1931, n. 234; legge 14 marzo 1952, n. 196; D.P.R. 5 agosto 1966, n. 1214, e D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156 (in materia di disciplina delle radiotrasmissioni).

- N. 229 — Sentenza 9 luglio 1974 » 121

Reati e pene — Reato di contrabbando — Cose oggetto del reato o che servirono o furono destinate a commetterlo — Legge 25 settembre 1940, n. 1424, art. 116, primo comma — Confisca obbligatoria anche nella ipotesi di appartenenza di esse a persone estranee al reato alle quali non sia imputabile un difetto di vigilanza — Illegittimità costituzionale *in parte qua* — D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43, art. 301, primo comma, e legge 17 luglio 1942, n. 907, art. 87, primo comma — Illegittimità conseguenziale limitatamente alla medesima parte.

- N. 230 — Sentenza 9 luglio 1974 » 129

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 12 agosto 1962, n. 1338, art. 2, secondo comma, lett. *a*, e legge 30 aprile 1969, n. 153, art. 23 (combinato disposto) — Trattamento minimo di pensione per l'assicurazione obbligatoria I.N.P.S. — Esclusione per i titolari di pensione di reversibilità a carico di altri fondi o gestioni speciali o a carico di amministrazione dello Stato — Violazione degli artt. 3 e 38, primo comma, della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

- N. 231 — Sentenza 9 luglio 1974 » 137

Assistenza e previdenza — Assegni familiari — D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797, art. 79 (in relazione al D.Lg.Lgt. 21 novembre 1945, n. 722) — Inapplicabilità della disciplina ai dipendenti pubblici — Assunta violazione degli artt. 3 e 36 della Costituzione — Insussistenza — Giustificazione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Oggetto — Indicazione delle disposizioni impugnate — Integrazione da parte della Corte costituzionale — Fattispecie — D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156, artt. 1, 183 e 195. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Delegazione legislativa — Telecomunicazioni — D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156, art. 1: riserva allo Stato dell'esercizio di tutti gli impianti di telecomunicazione — Art. 195: interpretazione autentica (autorizzata dalla legge delegante) dell'antecedente R.D. 27 febbraio 1936, n. 645) — Equiparazione, ai fini delle sanzioni, di tutti gli impianti di distribuzione di programmi sonori o visivi agli impianti radioelettrici — Non eccede dai limiti della delegazione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Telecomunicazioni — Televisione via cavo — Assimilazione alla stampa in riferimento all'art. 21, secondo e terzo comma, della Costituzione — Esclusione.

Radiotelevisione — Via cavo e via etere — Differenze in ordine alla disponibilità di canali — Illimitatezza di questi nel primo caso — Impianto esteso all'intero territorio nazionale o alla massima parte di esso — Riserva allo Stato — Legittimità — Condizioni e garanzie.

Radiotelevisione — Esercizio di reti radiotelevisive via cavo a raggio territorialmente limitato — Insussistenza dei presupposti che ne giustificano la riserva allo Stato (utilità generale, costo elevato, pericolo di oligopolio privato, ecc.) — Previsione legislativa di un'autorizzazione amministrativa (vincolata) — Legittimità.

Radiotelevisione — Servizi radiotelevisivi via cavo — D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156, artt. 1, 183 e 195 — Riserva allo Stato; installazione ed esercizio previa concessione e relative sanzioni — Violazione dell'iniziativa economica privata — Illegittimità costituzionale nelle parti relative a servizi di televisione via cavo.

N. 227 — Sentenza 9 luglio 1974 Pag. 111

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — D.P.R. 26 gennaio 1952, n. 180 — Approvazione degli artt. 4, 7, 19, 21 e 22 della Convenzione per la concessione da parte dello Stato alla RAI dei servizi di radio audizione e telediffusione circolari — Non è atto avente forza di legge — Inammissibilità della questione.

Radiotelediffusione — Limitata disponibilità delle bande di trasmissione — Determina una situazione di monopolio — Servizio pubblico essenziale caratterizzato da preminente interesse generale — Riserva allo Stato *ex art. 43* della Costituzione.

Radiotelediffusione — Monopolio dello Stato — Non viola il diritto di « tutti » di manifestare liberamente il proprio pensiero con ogni mezzo — Non rientra in tale diritto anche quello di disporre di tutti i possibili mezzi — Giustificazione.

Radiotelevisione — Riserva allo Stato — Ambito di operatività — Attività dei ripetitori di stazioni trasmettenti estere — Disciplina legislativa di questa a tutela di pubblici interessi — Giustifica un regime di autorizzazione, non l'esclusione del diritto del singolo.

Radiotelevisione — Riserva allo Stato — Condizioni minime necessarie perché il monopolio risulti conforme ai principi costituzionali — Garanzie inerenti alla obiettività, alla imparzialità, al controllo parlamentare, alla limitazione della pubblicità, all'accesso dei gruppi, al diritto anche del singolo alla rettifica.

Radiotelediffusione — Riserva allo Stato — Radiotelediffusione circolare a mezzo di onde elettromagnetiche — R.D. 27 febbraio 1936, n. 645, artt. 1, 166, 168 n. 5, 178 e 215; D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156, artt. 1, 183 e 195 — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — D.P.R. 5 agosto 1966, n. 1214, art. 9; D.P.R. 26 gennaio 1952, n. 180 (in materia di radiotelediffusione) — Natura di atti non aventi forza di legge — Inammissibilità della questione.

Radiodiffusione — Legge 14 marzo 1952, n. 196, art. 3 — Obbligo di preventiva denuncia della detenzione di apparecchi radiotrasmettenti — Non viola gli artt. 21, 41 e 43 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 226 — Sentenza 9 luglio 1974 Pag. 95

Telecomunicazioni — D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156, art. 1 — Servizi appartenenti in esclusiva allo Stato — Art. 195: estensione del monopolio statale alla televisione via cavo — Art. 183: necessità di una concessione per eseguire o esercitare impianti di telecomunicazione.

Caccia — Divieto di caccia e uccellazione in fondo chiuso — Legge 2 agosto 1967, n. 799, art. 8 — Assunta violazione degli artt. 42 e 43 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Proprietà privata — Contenuto del diritto — Determinazione con riferimento ad un'intera categoria di beni e per fini di interesse generale — Concorso, nella specie, delle due condizioni — Legge 2 agosto 1967, n. 799, art. 8 — Divieto di caccia e uccellazione in fondo chiuso anche per il proprietario — Non configura un'espropriazione senza indennizzo.

N. 220 — Sentenza 27 giugno 1974 Pag. 51

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Oggetto — Individuazione — Riferimento alla motivazione ed alle norme costituzionali anche se erroneamente indicate. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Oggetto — Questioni manifestamente irrilevanti — Inammissibilità.

Assistenza e previdenza — Pensioni — D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, art. 33 - Istituzione di Comitati regionali dell'I.N.P.S. — Preteso eccesso dai limiti della delega conferita dalla legge 30 aprile 1969, n. 153, artt. 27 e 29 — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Assistenza e previdenza — Pensioni — D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, art. 46 — Gravami contro i provvedimenti dell'I.N.P.S. — Decorrenza del termine dalla data di spedizione invece che da quella di ricezione — Pretesa violazione del diritto di difesa — Manifesta irrilevanza della questione — Inammissibilità.

N. 221 — Sentenza 27 giugno 1974 » 59

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 10 agosto 1950, n. 648, art. 76, ultimo comma (prima dell'entrata in vigore della legge 18 marzo 1968, n. 313, art. 69) — Diritto alla pensione indiretta di guerra della madre vedova risposatasi — Non è riconosciuto se il matrimonio è successivo alla morte del figlio — Irrazionalità — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Processo penale — Delazione anonima — Decisione del giudice di non darle alcun seguito — Non ne è necessaria neppure l'archiviazione.

Processo penale — Delazione anonima — Indagini disposte dal giudice sulla base di essa — Casi e limiti.

Processo penale — Atti processuali — Cod. proc. pen., artt. 141 e 231 — Soggetto indicato come autore di un reato in uno scritto anonimo — Non gli è data comunicazione giudiziaria perché lo scritto non provoca l'inizio del processo — Indagini disposte dal giudice — Successiva eventuale instaurazione del processo — Diritto di difesa — E' assicurato in questa sede, non prima — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Atti processuali — Cod. proc. pen., articoli 141 e 231 — Indiziato sottoposto ad indagini a seguito di delazione anonima — Non gli è assicurata la difesa garantita, invece, all'indiziato nei cui confronti l'indagine si svolge a seguito di *notitia criminis* — Assunta disparità di trattamento — Obiettiva diversità di situazione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Cod. proc. pen., art. 141 — Delazione anonima — Trasmissione alla polizia giudiziaria e direttive del giudice per le indagini — Non viola l'art. 109 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 301 — Sentenza 19 dicembre 1974 Pag. 579

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Legge 2 aprile 1968, n. 482, art. 23, secondo comma — Assunzioni obbligatorie presso le pubbliche Amministrazioni e le aziende private — Assunta violazione dell'art. 3 della Costituzione — Difetto di rilevanza nel giudizio di merito — Inammissibilità.

dipendente — Sostituti d'imposta aventi domicilio fiscale fuori del territorio regionale e stabilimenti siti nella Regione — Assunta lesione del potere regionale di riscossione *ex art. 37* dello Statuto speciale — Insussistenza — Questo si riferisce ad altra imposta (ricchezza mobile).

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione siciliana — Materia tributaria — Circolare ministeriale n. 15/1704 del 13 febbraio 1974 (istruzioni per l'applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602) — Imprese industriali e commerciali operanti nella Regione, ma con sede legale fuori del territorio regionale — Imposta sui redditi di lavoro dei dipendenti — Non è contemplata dall'art. 37 dello Statuto speciale, che si riferisce ad altre imposte ora soppresse — La circolare non viola l'art. 7 del D.P.R. n. 1074 del 1965 sul sistema di versamento della nuova imposta.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione siciliana — Materia tributaria — Riforma — D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 — Imposta progressiva sul reddito delle persone fisiche — Sostituzione a precedenti imposte — Necessità di coordinamento con la pregressa disciplina dei rapporti tributari tra Stato e Regione — Espresse previsioni nel decreto delegato.

N. 300 — Sentenza 19 dicembre 1974 Pag. 569

Processo penale — Azione pubblica e di ufficio — Scritti anonimi — Non sono inclusi tra le *notitiae criminis*.

Processo penale — Cod. proc. pen., art. 8 — Delazione anonima — Valore nel processo *ex art. 141* dello stesso Codice (eliminazione dal processo ed inidoneità a costituire prova documentale dei fatti che espone).

Processo penale — Prove — Efficacia probatoria di un documento — Subordinazione alla sua autenticità — Cod. proc. pen., art. 141 — Scritto anonimo — Eliminazione dal processo ed inidoneità a costituire prova documentale dei fatti che espone.

Processo penale — Cod. proc. pen., art. 141 — Delazione anonima — Divieto di utilizzazione processuale — Inidoneità a provocare l'immediato inizio dell'azione penale.

Processo penale — Delazione anonima — Limitato valore e possibilità di uso nel campo processuale.

I.N.P.S. — Esclusione per i titolari di pensione di reversibilità a carico di altri fondi o gestioni speciali o a carico di amministrazioni dello Stato — Illegittimità già dichiarata — Manifesta infondatezza.

N. 298 — Sentenza 19 dicembre 1974 Pag. 551

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Regione siciliana — Materia tributaria — D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 5 — Riscossione delle imposte mediante versamento diretto alla esattoria nella cui circoscrizione il contribuente ha domicilio — Assunta lesione del potere regionale di riscossione *ex art.* 37 dello Statuto e art. 7 delle norme di attuazione — Insussistenza — Tale potere si riferisce ad altre imposte, ora soppresse — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Imposte e tasse — Riforma tributaria — Legge 9 ottobre 1971, n. 825, e D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 — Operatività anche nel territorio della Regione siciliana — Necessità di coordinamento con la pregressa disciplina dei rapporti tributari tra Stato e Regione — Espresse previsioni nel decreto delegato.

N 299 — Sentenza 19 dicembre 1974 » 559

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione siciliana — Materia tributaria — Circolare ministeriale n. 15/1704 del 13 febbraio 1974 (istruzioni per l'applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602) — Oggetto — Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente — Sostituti d'imposta aventi domicilio fiscale fuori del territorio regionale e stabilimenti siti nella Regione — Competenza dello Stato ad impartire istruzioni.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione siciliana — Atto assessoriale — Mancata impugnazione da parte dello Stato — Non importa acquiescenza a quanto nell'atto stabilito.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione siciliana — Materia tributaria — Circolare ministeriale n. 15/1704 del 13 febbraio 1974 (istruzioni per l'applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602) — Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro

- N. 293 — Ordinanza 19 dicembre 1974 Pag. 531

Agricoltura — Contratti agrari — Legge 11 febbraio 1971, n. 11, art. 32, e legge 4 agosto 1971, n. 592, art. 5 *ter*, ultimo comma — Violazione dell'art. 44 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

- N. 294 — Ordinanza 19 dicembre 1974 » 535

Diritto di difesa — Edilizia — Legge 25 novembre 1962, n. 1684, art. 29, secondo comma — Ingegnere capo del genio civile — Qualità di ufficiale di polizia giudiziaria — Facoltà di effettuare ulteriori accertamenti di carattere tecnico — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

- N. 295 — Ordinanza 19 dicembre 1974 » 539

Caccia — Reati connessi all'esercizio della caccia — R.D. 5 giugno 1939, n. 1016, art. 32 (modificato dall'art. 10 legge 2 agosto 1967, n. 799) — Parità di trattamento sanzionatorio nonostante la diversità delle situazioni criminose, ugualmente gravi — Non è violato il principio di eguaglianza — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

- N. 296 — Ordinanza 19 dicembre 1974 » 543

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 12 agosto 1962, n. 1338, art. 2, secondo comma, lett. *a*, e legge 30 aprile 1969, n. 153, art. 23 (combinato disposto) — Trattamento minimo di pensione per l'assicurazione obbligatoria I.N.P.S. — Esclusione per i titolari di pensione di reversibilità a carico di altri fondi o gestioni speciali o a carico di amministrazioni dello Stato — Questioni già decise — Manifesta infondatezza.

- N. 297 — Ordinanza 19 dicembre 1974 » 547

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 12 agosto 1962, n. 1338, art. 2, secondo comma, lett. *a*, e legge 30 aprile 1969, n. 153, art. 23 (combinato disposto) — Trattamento minimo di pensione per l'assicurazione obbligatoria

N. 290 — Sentenza 19 dicembre 1974 Pag. 513

Sciopero — Divieto generale ed assoluto nel precedente ordinamento — *Ratio* di difesa di quel sistema politico — Diversità dai princìpi dell'attuale Costituzione.

Sciopero — Divieto di sciopero per fini non contrattuali — Cod. pen., art. 503 — Violazione dell'art. 40 della Costituzione — Illegittimità costituzionale nella parte in cui punisce anche lo sciopero politico che non sia diretto a sovvertire l'ordinamento costituzionale ovvero ad impedire o ostacolare il libero esercizio dei poteri legittimi nei quali si esprime la sovranità popolare.

Sciopero — Finalità: richiedere l'emanazione di atti politici — Non altera la distribuzione delle competenze né viola l'eguaglianza dei cittadini nella determinazione dell'indirizzo politico — Favorisce il perseguimento dei fini di cui all'art. 3 cpv. della Costituzione.

Sciopero — Limiti propri dello sciopero in quanto tale — Esigenza di prevenire lesioni a beni costituzionalmente garantiti — Problemi relativi — Risoluzione in base a norme vigenti o nell'esercizio del potere legislativo *ex* articolo 40 della Costituzione.

Sciopero — Sciopero politico — Limiti di ammissibilità.

N. 291 — Ordinanza 19 dicembre 1974 » 523

Impiego pubblico — Personale civile non di ruolo — Trattamento economico — D.L.C.P.S. 4 aprile 1947, n. 207, art. 9, ultimo comma — Indennità per cessazione dal servizio — Viene esclusa per il personale pensionato comunque assunto in servizio civile non di ruolo — Violazione dell'art. 36 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 292 — Ordinanza 19 dicembre 1974 » 527

Elezioni — Disciplina della propaganda elettorale — Legge 4 aprile 1956, n. 212, artt. 1, secondo comma, ed 8, ultimo comma — Divieto di affissione di manifesti fuori degli spazi a ciò riservati — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

trans. della Costituzione — Conferiscono a tali organi natura giurisdizionale anche per il passato — Attribuzione di natura amministrativa nell'interpretazione della legislazione precedente — Esclusione.

N. 288 — Ordinanza 19 dicembre 1974 Pag. 503

Imposte e tasse — Commissioni per le imposte dirette e per le imposte indirette sugli affari — Composizione e funzionamento — Limitata tutela giurisdizionale — R.D. 8 luglio 1937, n. 1516; R.D. 7 agosto 1936, n. 1639, articolo 29 — Insufficiente delimitazione della questione nell'ordinanza di rimessione — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 289 — Sentenza 19 dicembre 1974 » 507

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Atti che possono determinarlo — Atti di natura giurisdizionale o strumentalmente inerenti all'esplicazione di funzioni giurisdizionali — Idoneità — Ipotesi di lesione che si risolve nella denuncia di eventuale errore *in iudicando* nel quale il giudice sarebbe incorso e non di lesione derivante dal fatto che sia stata esercitata la giurisdizione nei confronti di atti o soggetti che si affermino ad essa sottratti da norme costituzionali — Esclusione.

Giustizia amministrativa — Costituzione, artt. 24, 113 e 125, ultimo comma — Pronuncie degli organi in quella rientranti — Incidono sull'efficacia dei provvedimenti di qualsiasi Amministrazione, facendola cessare o sospendendola.

Giustizia amministrativa — Costituzione, artt. 24, 113 e 125, ultimo comma — Pronuncie degli organi in quella rientranti — Rimedi a favore delle Regioni a tutela dei propri legittimi interessi.

Atto amministrativo — Annullamento o sospensione di una autorizzazione — Effetti.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione Friuli-Venezia Giulia — Ordinanze del tribunale amministrativo regionale: sospensione dei provvedimenti di un sindaco e della Giunta regionale in materia di apertura di supermercati — Non sussistono gli estremi di una lesione della competenza regionale — Inammissibilità del ricorso.

N. 286 — Sentenza 19 dicembre 1974 Pag. 485

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Cod. pen., artt. 428, primo comma, e 423, primo comma, in relazione all'art. 449, primo comma — Naufragio di nave propria e di nave altrui — Elemento materiale dei due delitti — Identità sia nelle ipotesi dolose che in quelle colpose — Sussistenza della rilevanza — Ammissibilità della questione.

Reati e pene — Naufragio e incendio — Ipotesi colposa — Cod. pen., artt. 428, primo comma, e 423, primo comma, in relazione all'art. 449, primo comma — Impossibilità per il non proprietario di provare la mancanza di pericolo concreto per l'incolumità pubblica — Differente trattamento rispetto al proprietario — Razionale giustificazione — Non sono violati gli artt. 3 e 24, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24, primo comma — Interpretazione — Garanzia riconosciuta entro i confini della configurazione della situazione giuridica di diritto sostanziale.

N. 287 — Sentenza 19 dicembre 1974 » 491

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Questioni proposte da giudici dopo che esse sono state già decise dalle commissioni tributarie — Nuova disciplina (D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636) non applicantesi alle controversie già decise — Non è necessaria una nuova valutazione della rilevanza.

Tutela giurisdizionale — Imposte e tasse — Questioni attinenti alla determinazione quantitativa del reddito imponibile — sottrazione alla cognizione della magistratura ordinaria — Continuità di indirizzo legislativo in tal senso — Giustificazione — Legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. E, art. 6; T.U. 24 agosto 1877, n. 4021, art. 53, primo comma; D.L. 7 agosto 1936, n. 1639, artt. 22, terzo comma, e 29, terzo comma; T.U. 14 settembre 1931, n. 1175, art. 285 — Non violano gli artt. 113, 3 e 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Commissioni tributarie — Natura giuridica — Anteriori contrasti interpretativi — Nuove leggi sulla riforma tributaria (legge 9 ottobre 1971, n. 825; D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636) — Operano la « revisione » di cui alla VI disp.

N. 283 — Ordinanza 5 dicembre 1974 Pag. 461

Processo penale — Istruzione formale — Cod. proc. pen., art. 409 — Nomina del difensore di ufficio all'imputato senza il preventivo avviso ad esso imputato per la nomina di un difensore di fiducia — Non viola l'art. 24 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 284 — Sentenza 19 dicembre 1974 » 465

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Indicazione delle norme costituzionali che si assumono violate — Ulteriore denuncia implicita individuata dalla Corte.

Edilizia — Edilizia residenziale pubblica — Legge 22 ottobre 1971, n. 865, art. 13, ultimo comma — Dichiarazione di pubblica utilità, di occupazione temporanea e di urgenza e di espropriazione — Esecuzione dei relativi provvedimenti — Limitazione delle ipotesi di sospensione — Violazione degli artt. 3, 24 e 113 della Costituzione — Illegittimità costituzionale — Estensione anche all'art. 9, nono comma, della legge regionale 31 marzo 1972, n. 19, che rende applicabile l'art. 13, ultimo comma, della legge n. 865 al territorio della Regione siciliana.

Tutela giurisdizionale — Atti amministrativi — Costituzione, art. 113, terzo comma — Previsione dei casi di annullamento degli atti amministrativi — Riserva di legge — Non implica la libera disponibilità del legislatore di limitare (o eliminare) il potere strumentale di sospensione degli atti impugnati.

N. 285 — Sentenza 19 dicembre 1974 » 473

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione Friuli-Venezia Giulia — Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza — Istituto per l'infanzia e pie fondazioni Burlo Garofalo ecc. — Natura — Ente scientifico sanitario d'interesse e a carattere nazionale — Controlli (di legittimità e di merito) sugli atti — Competenza dello Stato. (Stat. spec., art. 5, nn. 4 e 6).

N. 263 — Ordinanza 7 novembre 1974 Pag. 349

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Provincia di Bolzano — Legge 26 maggio 1970, n. 381, art. 2; legge 27 maggio 1970, n. 382, art. 9; legge 30 marzo 1971, n. 118, art. 6, e D.P.R. 26 gennaio 1959, n. 97, art. 1 (in materia di assistenza e beneficenza) — Rinuncia della Provincia al ricorso — Accettazione del Presidente del Consiglio dei ministri — Estinzione del giudizio.

N. 264 — Sentenza 21 novembre 1974 » 353

Reati e pene — Ergastolo — Cod. pen., art. 22 — Non viola l'art. 27, terzo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Costituzione — Non è proscritta la pena dell'ergastolo — Discrezionalità politica del legislatore — Giustificazione.

Reati e pene — Condannati all'ergastolo — Rifiuto di lavorare — Possibilità di sanzioni disciplinari — Non contrasta con il «senso di umanità» di cui all'art. 27 della Costituzione, né investe la legittimità dell'art. 22 del Cod. penale — Fondamento nell'art. 4 della Costituzione.

Reati e pene — Ergastolo — Liberazione condizionale — Estensione agli ergastolani — Finalità e presupposti.

N. 265 — Sentenza 21 novembre 1974 » 359

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Valutazione della rilevanza — Competenza del giudice *a quo* — Adeguata motivazione — Insindacabilità. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Individuazione — Norma non espressamente indicata fra quelle impugnate — Interpretazione dell'ordinanza nel suo complesso — Estensione dell'oggetto della questione.

Reati e pene — Obbligo di denuncia di materiale radioattivo — Sanzioni in caso di inosservanza — Legge di delegazione 13 luglio 1965, n. 871, e D.P.R. 30 dicembre 1965, n. 1704, art. 1 — Distorsione nel rapporto di delegazione — Legge 31 dicembre 1962, n. 1860, art. 28 — Illegittimità costituzionale.

dall'affissione — Difetto di giustificazione della deroga ai principi generali sulla pubblicazione degli atti — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Procedure concorsuali — Fallimento — R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 183, primo comma — Sentenza che omologa o respinge il concordato preventivo — Affissione — Integrazione di questa con la comunicazione di cui all'art. 133 Cod. proc. civile — Insufficienza — Decorrenza del termine dall'affissione anziché dalla comunicazione — Violazione dell'art. 24 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Procedure concorsuali — Fallimento — R.D. 16 marzo 1942, n. 267, artt. 183 e 131, primo e terzo comma — Ricorso in cassazione contro la sentenza di appello che decide in merito alla omologazione o reiezione del concordato preventivo, appello contro la sentenza che omologa o respinge il concordato successivo e ricorso in cassazione contro quest'ultima sentenza — Decorrenza dei termini dall'affissione — Violazione dell'art. 24 della Costituzione — Illegittimità costituzionale conseguenziale *in parte qua*.

N. 256 — Sentenza 7 novembre 1974 Pag. 303

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Ampia e congrua motivazione sulla rilevanza della questione — Ammissibilità.

Contratti — Risoluzione per inadempimento — Cod. civ., art. 1462, primo comma — Clausola limitativa della proponibilità di eccezioni da parte di uno dei contraenti — Effetti — Non determina difetto di giurisdizione — Non viola l'art. 24, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Contratti — Risoluzione per inadempimento — Cod. civ., art. 1462, primo comma — Clausola limitativa della proponibilità di eccezioni da parte di uno dei contraenti — Fondamento nel principio dell'autonomia negoziale — Non crea ingiusta disparità di trattamento — Potere discrezionale riconosciuto al giudice per evitare una situazione di inferiorità del contraente meno abbiente di fronte a quello più facoltoso — Non sono violati gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

- N. 257 — Sentenza 7 novembre 1974 Pag. 311

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione Toscana — Boschi e terreni montani — Decreti ministeriali 22 gennaio 1973 e 26 luglio 1973: approvazione delle « prescrizioni di massima e di polizia forestale » deliberate dalle Camere di lavoro di Livorno e di Lucca — Annullamento — Potestà di cui all'art. 10 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 — Competenza regionale.

Regioni ordinarie — Trasferimento delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste — Competenza riservata allo Stato dall'art. 4 del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 — Delimitazione — Tutela degli interessi nazionali e ultraregionali.

- N. 258 — Sentenza 7 novembre 1974 » 321

Lavoro — Legge 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo ai lavoratori — Dipendenti da imprese edili — D.P.R. 2 gennaio 1962, n. 863, nella parte in cui rende obbligatorio *erga omnes* l'art. 8, terzo comma, del contratto collettivo di lavoro 2 ottobre 1959 — Eccesso dai limiti della delega — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Lavoro — Legge 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo ai lavoratori — Dipendenti da imprese edili — D.P.R. 9 maggio 1961, n. 902, nella parte in cui rende obbligatorio *erga omnes* l'art. 7 del contratto collettivo di lavoro 25 settembre 1959 (finanziamento della scuola professionale edile) — Eccesso dai limiti della delega — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

- N. 259 — Sentenza 7 novembre 1974 » 327

Corte costituzionale — Giudizi d'accusa — Integrazione del collegio — Decisione di un conflitto di giurisdizione-competenza tra la Commissione parlamentare e l'autorità giudiziaria — Implica applicazione dell'art. 11, secondo comma, della legge 25 gennaio 1962, n. 20 — Questione di legittimità costituzionale nei confronti della disposizione — Rilevanza — Sussistenza — Ammissibilità.

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 10 agosto 1950, n. 648, art. 76, ultimo comma, e il corrispondente art. 69, ultimo comma, della legge 18 marzo 1968, n. 313 — Diritto alla pensione indiretta di guerra — Subordinazione, solo per la madre e non anche per il padre, alla inabilità a proficuo lavoro del coniuge sposato in seconde nozze — Giustificazione — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 222 — Sentenza 27 giugno 1974 Pag. 65

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione siciliana — D.P.Reg. sic. 8 febbraio 1973 — Autorizzazione a Banca popolare ad adottare lo statuto sociale ed a rendere operante il proprio sportello bancario — Revoca del provvedimento impugnato — Dichiarazione di cessazione della materia del contendere.

N. 223 — Ordinanza 27 giugno 1974 » 69

Esecuzione forzata — Opposizione di terzo — Limiti della prova testimoniale — Cod. proc. civ., art. 621 — Assunta violazione degli artt. 3 e 24 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 224 — Ordinanza 27 giugno 1974 » 73

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Nozione di giudizio *a quo* — Questione sollevata dal giudice nel corso di un procedimento amministrativo — Inammissibilità.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Nozione di giudizio *a quo* — Questione sollevata dal giudice nel corso di un procedimento amministrativo — Inammissibilità — Fattispecie — Cod. pen., art. 174 — Questione promossa nel corso di procedimento relativo a domanda di grazia.

N. 225 — Sentenza 9 luglio 1974 » 77

Radiotelevisione — Servizi di televisione circolare a mezzo di onde radio elettriche — Riserva allo Stato — Giustificazione data dalla Corte nella sentenza n. 59 del 1960 — Attuale validità.

N. 279 — Ordinanza 5 dicembre 1974 Pag. 447

Imposte e tasse — Violazione delle leggi finanziarie —
Repressione — Legge 7 gennaio 1929, n. 4, art. 20 — Ul-
trattività delle disposizioni penali delle leggi finanziarie —
Non è violato il principio di eguaglianza — Questione già
decisa — Ulteriore profilo attinente alla pretesa disparità
tra gli evasori di tributi statali e gli evasori di tributi do-
vuti ad altri enti pubblici — Discrezionalità legislativa *ex*
art. 53 della Costituzione — Manifesta infondatezza.

N. 280 — Ordinanza 5 dicembre 1974 » 451

Reati e pene — Delitti contro la famiglia — Cod. pen.,
art. 570, primo comma, e cpv. n. 2 — Violazione degli
obblighi di assistenza familiare — Assunta violazione de-
gli artt. 3, 16 e 29 della Costituzione — Questione già
decisa — Manifesta infondatezza.

N. 281 — Ordinanza 5 dicembre 1974 » 453

Imposte e tasse — Provvedimenti per la salvaguardia della
città e del territorio di Assisi — Esenzioni fiscali a favore
delle imprese artigiane e industriali trasferite e di nuovo
impianto nelle zone destinate dal Comune di Assisi —
Legge 25 gennaio 1971, n. 110: interpretazione autentica
della legge 9 ottobre 1957, n. 976 — Limitazione della
esenzione alle sole imposte erariali dirette — Non sono
violati gli artt. 41 e 53 della Costituzione — Questione
già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 282 — Ordinanza 5 dicembre 1974 » 457

Processo penale — Giudizio per decreto — Cod. proc. pen.,
art. 506 — Emissione del decreto penale di condanna
senza preventiva comunicazione giudiziaria all'imputato —
Assunta violazione degli artt. 3 e 24, secondo comma, della
Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infonda-
tezza.

Corte costituzionale — Giudizi davanti ad essa pendenti — Questioni incidentali di legittimità costituzionale — Ammissibilità.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Norma della stessa disposizione impugnata, ma non applicabile nel giudizio *a quo* — Inammissibilità della questione ad essa relativa.

Corte costituzionale — Competenze — Disciplina con legge ordinaria dei giudizi d'accusa e dei conflitti di attribuzione (riserva di legge costituzionale per i soli giudizi di legittimità costituzionale) — Conformità in ogni caso a norme di grado costituzionale.

Conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato — Competenza e composizione della Corte *ex artt.* 134 e 135, primo e ultimo comma, della Costituzione — Legge 25 gennaio 1962, n. 20, art. 11, secondo comma — sottrae un gruppo di conflitti alla competenza di quell'unico giudice — Integrazione del collegio con i giudici aggregati — Presuppone che vi sia stata un'accusa e che si debba giudicare nel merito — Violazione dei richiamati precetti costituzionali — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Giudizi d'accusa — Legge 25 gennaio 1962, n. 20, art. 11, primo comma, 13, secondo comma, 14, secondo comma, e 16, ultimo comma — Controversie tra Commissione parlamentare inquirente e autorità giudiziaria ordinaria o militare — Costituiscono veri e propri conflitti tra organi appartenenti a due diversi poteri dello Stato — Competenza del Parlamento per la messa in istato di accusa — Deroga agli artt. 102 e 112 della Costituzione.

Giudizi di accusa — Legge 25 gennaio 1962, n. 20 — Conflitti tra autorità giudiziaria e organi parlamentari — Disciplina parzialmente diversa da quella prevista dalla legge 11 marzo 1953, n. 87, per i (restanti) conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato — Sostanziale assimilazione dei primi ai secondi.

Giudizi di accusa — Legge 25 gennaio 1962, n. 20 — Conflitti tra autorità giudiziaria e organi parlamentari — Disciplina — Parziale diversificazione da quella propria dei conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato — Giustificazione — Limite — Inderogabilità della composizione ordinaria della Corte quale prevista dalla Costituzione.

Giudizi di accusa — Legge 25 gennaio 1962, n. 20 — Conflitti tra autorità giudiziaria e organi parlamentari — Rientrano nel più ampio genere dei conflitti di attribu-

zione tra i poteri dello Stato *ex art.* 134 della Costituzione — Poteri tra i quali è insorta la controversia sui limiti delle rispettive attribuzioni — Sono parti sostanziali del giudizio.

Giudizi di accusa — Legge 25 gennaio 1962, n. 20 — Conflitti tra autorità giudiziaria e organi parlamentari — Rientrano nel più ampio genere dei conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato *ex art.* 134 della Costituzione — Art. 11, secondo comma: ammette che sia « sentito un rappresentante della Commissione inquirente » e non anche l'autorità giudiziaria — Violazione del principio del contraddittorio — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Diritto di difesa — Esercizio nel processo — Parità tra le parti lungo l'intero corso di questo e non si esaurisce nel solo potere di prenderne l'iniziativa.

N. 260 — Ordinanza 7 novembre 1974 Pag. 337

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — R.D. 21 febbraio 1895, n. 70, art. 53, secondo comma; R.D. 21 novembre 1923, n. 2480, art. 2; R.D. 7 dicembre 1923, n. 2590, art. 1 (disposizioni in materia di pensioni) — *Jus superveniens*: D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092 — Computo dei periodi utili a quiescenza — Necessità di nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 261 — Ordinanza 7 novembre 1974 » 341

Matrimonio — Matrimonio concordatario — Disciplina dei casi di scioglimento — Legge 1° dicembre 1970, n. 898, art. 2 — Assunta violazione degli artt. 7 e 138 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 262 — Ordinanza 7 novembre 1974 » 345

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione Trentino-Alto Adige — Decreti commissariali 14 novembre e 19 dicembre 1970 — Istituzione di comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica (*ex leggi* 26 maggio 1970, n. 381, e 27 maggio 1970, n. 382) — Rinuncia regionale al ricorso — Accettazione del Presidente del Consiglio dei ministri — Estinzione del giudizio.

N. 266 — Sentenza 21 novembre 1974 Pag. 369

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Reati e pene — Prostituzione — Legge 20 febbraio 1958, n. 75, artt. 3, n. 5, e 4, n. 3 — Sfruttamento della prostituzione altrui — Induzione alla prostituzione di uomo e aggravante a carico della moglie — Mancata previsione legislativa — Assunta violazione degli artt. 3 e 29 della Costituzione — Difetto di rilevanza della questione nel giudizio *a quo* — Inammissibilità.

N. 267 — Sentenza 21 novembre 1974 » 377

Proprietà — Condominio — Cod. civ., artt. 1105, quarto comma, e 1129, primo comma; Cod. proc. civ., artt. 737 e seguenti — Nomina di amministratore — Procedimento in camera di consiglio — Mancata previsione che il condomino ricorrente debba notificare il ricorso agli altri condomini ovvero che questi ultimi debbano essere obbligatoriamente sentiti dal giudice che procede — Non è violato il diritto di difesa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Proprietà — Condominio — Cod. civ., artt. 1105, quarto comma, e 1129, primo comma; Cod. proc. civ., artt. 737 e seguenti — Nomina di amministratore — Procedimento in camera di consiglio — Mancata previsione che il condomino ricorrente debba notificare il ricorso agli altri condomini ovvero che questi ultimi debbano essere obbligatoriamente sentiti dal giudice che procede — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Condizioni soggettive ed oggettive identiche — Applicazione di norme giuridiche diverse — Violazione del principio costituzionale.

N. 268 — Ordinanza 21 novembre 1974 » 385

Conflitto di attribuzione — Regione Trentino-Alto Adige — Decreti del Commissario e del Vice commissario del Governo del 27 e 21 maggio 1971 — Integrazione dei Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica

per le Province di Trento e di Bolzano — Rinuncia del Presidente della Regione al ricorso — Estinzione del giudizio. (Norme integrative, art. 27, quarto comma).

N. 269 — Ordinanza 21 novembre 1974 Pag. 389

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Impugnazione regionale e provinciale di legge statale — Termini — Decorrenza dalla pubblicazione della legge.

Regioni e Province — Competenza legislativa — Esercizio concreto — Necessità per limitare la competenza legislativa statale — Applicazione del principio di continuità. (Statuto Trentino-Alto Adige, art. 36).

Regioni e Province — Competenza legislativa — Leggi statali entrate in vigore successivamente all'esercizio della competenza degli enti autonomi — Impugnabilità — Rimozione di preesistenti norme statali nelle materie di competenza regionale — E' sufficiente, in generale, il concreto esercizio di questa — Eccezione: leggi statali anteriori concernenti direttamente lo *status* delle Regioni e Province autonome.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Provincia di Bolzano — Impugnazione di leggi statali preesistenti nelle materie di competenza — Inammissibilità — E' sufficiente l'esercizio della competenza regionale. (Legge 19 maggio 1922, n. 727; legge 25 luglio 1952, n. 949; legge 4 marzo 1958, n. 174; legge 13 luglio 1966, n. 615; legge 8 dicembre 1970, n. 996; legge 11 giugno 1971, n. 426; legge 19 luglio 1971, n. 565).

N. 270 — Ordinanza 21 novembre 1974 » 395

Regione Trentino-Alto Adige e Province autonome — Impugnazione di norme di attuazione dello Statuto regionale del 1948 — Preteso contrasto di quelle con la sopravvenuta legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1, modificativa ed integrativa dello Statuto — Insussistenza — Natura strumentale delle norme di attuazione — Loro cessazione di efficacia con la caducazione o modificazione delle norme statutarie — Inammissibilità dei ricorsi. (D.P.R. 12 dicembre 1948, n. 1414; D.P.R. 30 giugno 1951, n. 574; D.P.R. 27 marzo 1952, n. 354; D.P.R. 15 novembre 1952, n. 2592; D.P.R. 18 febbraio 1958, n. 307; D.P.R. 26 gennaio 1959, n. 28; D.P.R. 21 novembre 1951, n. 1396; D.P.R. 3 gennaio 1960, n. 103; D.P.R. 8 agosto 1959, n. 688; D.P.R. 23 maggio 1960, n. 671).

N. 271 — Sentenza 5 dicembre 1974 Pag. 399

Reati e pene — Delitti contro il patrimonio — Cod. pen., art. 636, terzo comma — Introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui e pascolo abusivo — Egual trattamento sanzionatorio per fattispecie diverse — Giustificazione — Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 3).

Reati e pene — Congruenza della pena rispetto al reato — Valutazione spettante al legislatore — Insindacabilità — Limiti.

Reati e pene — Delitti contro il patrimonio — Cod. pen., art. 636, terzo comma — Introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui e pascolo abusivo — Previsione di un'aggravante invece che di un'autonoma figura di reato — Non ha rilievo ai fini della questione di legittimità costituzionale.

N. 272 — Sentenza 5 dicembre 1974 » 405

Caccia — Licenza di caccia — Validità subordinata al pagamento della tassa — R.D. 5 giugno 1939, n. 1016, articoli 7 e 8 (combinato disposto) — Sanzioni penali — Equiparazione tra colui che caccia privo di licenza e colui che non abbia provveduto ad effettuare il pagamento della tassa annuale — Giustificazione — Razionalità — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Caccia — Licenza di caccia — Validità subordinata al pagamento della tassa — Risponde all'esigenza della riscossione dei tributi *ex* art. 53 della Costituzione.

Reati e pene — Licenza di caccia — Sanzioni penali per mancato pagamento della tassa — Equiparazione tra colui che caccia privo di licenza e colui che non abbia provveduto ad effettuare il pagamento della tassa annuale — Razionalità — Differenza dalla disciplina esistente in tema di guida di autoveicoli — Giustificazione.

N. 273 — Sentenza 5 dicembre 1974 » 411

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Questione sollevata contestualmente al trasferimento del giudizio ad altro giudice per competenza — Difetto assoluto di rilevanza — Inammissibilità — Fattispecie — Cod. proc. pen., art. 279 (Competenza relativa alla libertà provvisoria).

N. 274 — Sentenza 5 dicembre 1974 Pag. 415

Processo penale — Delle azioni — Cod. proc. pen., articolo 20 — Prevede la facoltà, e non l'obbligo, del giudice penale di rimettere al giudice civile la soluzione di controversie civili pregiudiziali — Non viola i principi del giudice naturale e di eguaglianza (sotto il profilo della disparità di trattamento che si avrebbe nelle ipotesi di pregiudiziale civile decisa in sede di processo penale relativo a contravvenzioni per cui sia ammessa l'oblazione) — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudice naturale — Costituzione, art. 25 — Interpretazione.

N. 275 — Sentenza 5 dicembre 1974 » 421

Fallimento — Stato d'imprenditore commerciale fallito — Accertamento spettante al giudice civile — Pregiudizialità rispetto al giudizio penale sui reati fallimentari — R.D. 16 marzo 1942, n. 267, artt. 217, secondo comma, e Cod. proc. pen., artt. 19 e 21 — Assunta violazione dell'art. 25 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Fallimento — Stato d'imprenditore commerciale fallito — Accertamento spettante al giudice civile — Pregiudizialità rispetto al giudizio penale sui reati fallimentari — R.D. 16 marzo 1942, n. 267, artt. 217, secondo comma, e Cod. proc. pen., artt. 19 e 21 — Non sono violati il diritto di difesa e il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 276 — Sentenza 5 dicembre 1974 » 427

Fallimento — Giudizi derivanti dal fallimento — Interruzione per effetto della chiusura dello stesso — R.D. 16 marzo 1942, n. 267, artt. 24, 98, 99, 100, 101, 103 e seguenti — Facoltà del creditore, del debitore e del garante del concordato di riassumere il processo interrotto ovvero, scaduto il termine per la riassunzione, di iniziare un nuovo procedimento davanti al tribunale fallimentare — Rito speciale nel primo caso, rito ordinario nel secondo — Non è violato il diritto di difesa né il principio del giudice naturale — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24 — Interpretazione — Esercizio del diritto — Adeguamento alle speciali caratteristiche del singolo procedimento (nella specie: procedura concorsuale).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Oggetto — Impugnazione di norme e, per il tramite di esse, del diritto vivente o « sistema giurisprudenziale ».

Fallimento — Giudizi derivanti dal fallimento — Interruzione per effetto della chiusura dello stesso — R.D. 16 marzo 1942, n. 267, artt. 24, 98, 99, 100, 101, 103 e seguenti — Facoltà del creditore, del debitore e del garante del concordato di riassumere il processo interrotto ovvero, scaduto il termine per la riassunzione, di iniziare un nuovo procedimento davanti al tribunale fallimentare — Non è violato il principio di eguaglianza — Facoltà offerta a tutte le parti interessate — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 277 — Sentenza 5 dicembre 1974 Pag. 435

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Oggetto — Estensione ad opera delle parti nelle memorie — Esclusione.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Interpretazione — Disciplina differente di situazioni del tutto identiche, senza razionale giustificazione — Illegittimità costituzionale.

Assistenza e previdenza — Pensioni privilegiate di guerra — Procedura per la liquidazione — D.Lg.Lgt. 1° maggio 1916, n. 497, art. 9, primo comma — Presupposti richiesti — Differenza rispetto alle pensioni privilegiate ordinarie — Giustificazione — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 278 — Ordinanza 5 dicembre 1974 » 443

Processo penale — Impugnazioni — Cod. proc. pen., articolo 199 *bis* — Notificazione all'imputato, a cura del cancelliere, della impugnazione del pubblico ministero — Assunta violazione degli artt. 3, 112 e 102, primo comma, della Costituzione — Insussistenza — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 214 — Sentenza 27 giugno 1974 Pag. 19

Imposte e tasse — Imposta di registro — Legge 30 dicembre 1923, n. 3269, art. 93 — Solidarietà processuale tributaria — Notificazioni — Termine — Decorrenza — Interpretazione della disposizione alla luce di precedenti decisioni della Corte — Non è violato l'art. 24, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24, secondo comma — Interpretazione — Norme impositive di oneri o modalità che rendono impossibile o estremamente difficile l'esercizio del diritto — Illegittimità costituzionale.

N. 215 — Sentenza 27 giugno 1974 » 25

Processo penale — Atti processuali — Notificazioni all'imputato irreperibile — Cod. proc. pen., art. 170 — Non viola il diritto di difesa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 216 — Sentenza 27 giugno 1974 » 29

Reati e pene — Delitto contro la libertà sessuale — Cod. pen., art. 542, secondo comma — Irrevocabilità della querela — Non viola il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Principio generale della perseguibilità di ufficio dei reati — Deroga costituita dalla perseguibilità a querela — Fondamento — Finalità.

Reati e pene — Regola dell'iniziativa pubblica dell'azione penale — Deroga a tutela di ragioni di riservatezza — Proposizione della querela da parte della persona offesa — Conferisce al fatto carattere di pubblicità — Irrevocabilità della querela nella fattispecie *ex* art. 542, secondo comma, del Cod. penale — Giustificazione.

N. 217 — Sentenza 27 giugno 1974 » 35

Caccia — Contravvenzioni contestate — Sequestro di armi, arnesi e cacciagione — R.D. 5 giugno 1939, n. 1016, art. 71 — Esclude l'applicazione degli artt. 304 *quater* e 390 del Cod. proc. penale — Violazione del diritto di difesa — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.